

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2017/2019

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2017/2019, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Nel caso dell'Unione Montana sono assenti previsioni del titolo I di entrata, non essendo l'Unione titolare di tributi e il titolo IV di spesa, non essendo presenti debiti in ammortamento.

BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto

1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;
- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.

3) Per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato e accantonato in bilancio per il 2017 ammonta ad euro 2.500,00 così come per gli anni successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi legali in essere e legate ad incarichi conferiti sia dalla ex Unione dei Comuni del Marosticense che dalla ex Comunità Montana dall'Astico al Brenta.

Non risultano altre spese potenziali da prevedere.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- sanzioni codice della strada euro

Le spese non ricorrenti invece sono:

- rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro
- spese finanziate con il 50% proventi sanzioni CDS euro

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

TITOLO II

Il contributo statale regionalizzato è stato previsto in € 100.000,00 per ciascuno dei tre anni.

Le contribuzioni da parte dei comuni di Marostica e Pianezze, sono state confermate per lo stesso importo del 2016, così come le quote dei comuni di Mason Vicentno e Molvena relative alle convenzioni per i servizi sociali.

Sono presenti, sempre in misura pari alle previsioni 2016, altri contributi regionali la cui destinazione è vincolata all'erogazione di contributi a favore degli utenti dei servizi sociali.

TITOLO III

Le previsioni di entrata, relative principalmente a sanzioni per violazioni al C.d.S. e a contribuzioni a carico degli utenti dei servizi sociali rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE SPESE CORRENTI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017/2019:

		2017	2018	2019
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	836.092,40	832.632,40	832.632,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.046,00	61.046,000	61.046,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.131.867,00	1.131.367,00	1.131.367,00
104	Trasferimenti correnti	306.850,00	306.850,00	306.850,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.300,00	18.300,00	18.300,00
110	Altre spese correnti	75.792,60	78.959,60	78.959,60
100	Totale TITOLO 1	2.430.048,00	2.429.255,00	2.429.255,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 23 dipendenti oltre a personale in comando dai comuni di Marostica e Pianezze:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, mentre non sono previste collaborazioni coordinate e continuative per gli anni 2017/2019.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IVA su servizi commerciali, IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è riferita ad eventuali interessi su anticipazione di tesoreria.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 2.500,00 già presentato nelle pagine precedenti;

- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 22.392,60 pari allo 0,92 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 40.000,00 pari all'1,31% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

RIMBORSO PRESTITI

L'ente non ha debiti da mutui.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 4.000,00 derivanti da trasferimenti dal Comune di Marostica per acquisto di attrezzature informatiche.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 al titolo 6 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

SPESE INVESTIMENTO

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

Non è adottato alcun programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 in quanto l'Unione non realizza tale tipo di investimenti;

Le previsioni sono relative all'acquisto di attrezzature e impianti, in particolare in materia di sicurezza.

PARTITE DI GIRO

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto in particolare alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 300.000,00

Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 1.048.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non sono presenti organismi partecipati da parte dell'Unione Montana Marosticense, per cui non viene compilato il relativo allegato.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2016 evidenzia un risultato positivo di euro 44.952,58 di cui 5.000,00 vincolato per Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

EQUILIBRI DI BILANCIO – PATTO STABILITÀ

Con l'entrata in vigore della Legge 242/2012 cambiano anche le regole per gli equilibri di bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2016 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa tra entrate e le spese finali: tutto ciò soggetto a verifiche simili a quelle del patto di stabilità, non più applicato a decorrere dal 2016.

L'Unione montana era esclusa dai vincoli del patto di stabilità.

Marostica 14/11/2016